

Prossima Apertura

Prossima Apertura è un progetto di trasformazione urbana dedicato a piazza Europa nel quartiere Toscanini di Aprilia, una progettazione integrata dove architettura, ricerca sociale e partecipazione collaborano alla costruzione di un senso collettivo degli spazi condivisi.

L'idea è strutturata considerando il "vuoto" di piazza Europa come elemento urbano da connettere alla realtà locale, alle strutture e agli spazi circostanti.

La "distanza" è il punto da cui partire per ricucire il *gap* fisico che rende oggi inaccessibile l'area e insieme avvicinare gli attori locali con l'obiettivo di costruire uno spazio di crescita e confronto per l'intera comunità locale.

Le azioni previste da questo progetto non vogliono limitarsi al solo aspetto di riqualificazione "fisica" dello spazio, al suo aspetto estetico e funzionale, ma intendono integrare l'approccio architettonico con azioni a supporto di un inserimento graduale e profondo della nuova area nella vita della comunità locale.

Per fare questo presentiamo un progetto architettonico costruito per contenere al suo interno il fondamentale processo di ascolto della cittadinanza.

Come si evince dagli allegati **la prima parte dei lavori di trasformazione dell'area** è denominata "intervento minimo" e sarà realizzata così come visibile nelle tavole, mentre **la seconda**, che nelle tavole viene presentata con immagini di diversi scenari architettonici possibili, sarà scelta sulla base della ricerca e dell'ascolto delle voci della comunità che abita quel territorio.

Questa modalità progettuale parte dal presupposto che la ricerca sociale non mira a definire l'assetto fisico della nuova piazza, ma a raccogliere informazioni fondamentali attraverso gli attori presenti, trasformandole in input che ne indicheranno i possibili usi futuri.

Chi siamo

L'interdisciplinarietà del gruppo di lavoro consente di agire su più livelli progettuali per il progresso culturale delle comunità. La volontà di costruire progetti sempre più efficaci ha favorito la condivisione di un percorso di ricerca capace di mettere in campo strategie di comprensione e azione in comunità e territori anche in condizioni di debole offerta culturale. La progettazione architettonica si avvale di figure professionali utili ad innescare, a fianco della rigenerazione fisica dell'area, un processo di *community building*, fondato sulla cultura locale e imprescindibile per una reale rigenerazione territoriale.

Cosa faremo

1. **Due azioni parallele e complementari**, una di comunicazione e una di ricerca e analisi urbana. Queste sotto-azioni partiranno in anticipo e dureranno sino all'evento inaugurale.
2. **Una prima azione architettonica** denominata "intervento minimo".
3. **Un evento inaugurale** che aprirà al pubblico la piazza: un momento di festa e condivisione nel quale verranno anche presentati i risultati della ricerca.
4. **La seconda e conclusiva azione architettonica** andrà a completare i lavori della nuova piazza.

Intervento minimo

Si intende con intervento minimo l'apertura dell'area, che viene resa percorribile e fruibile. Il tema della distanza, metafora dell'accessibilità oggi negata, diviene punto di partenza per l'intero processo.

Preso atto dell'entità del sito e delle risorse economiche dedicate, i gesti intorno a cui si articola questa prima fase sono legati alla modifica dell'orografia del sito e alla definizione di diversi tipi di percorsi o aree utili ad un progetto che si sviluppi per "livelli" o fasi successive.

E' così assicurata l'accessibilità carrabile e pedonale, quest'ultima organizzata secondo diversi "ritmi": scale che permettono l'attraversamento rapido dell'invaso, rampe per superare il dislivello o con funzione di *promenade* urbana, terrazze per la sosta o attrezzabili nelle fasi successive.

Vengono inoltre predisposte due piazze, una a livello stradale e l'altra alla quota - 3.00 m, intese come elementi di pausa, "campi" predisposti ad un utilizzo temporaneo o pronti per una successiva specializzazione.

Un processo che funziona per fasi, uno sviluppo incrementale che tiene conto dei fattori economici e sociali nelle sue prospettive di sviluppo territoriale.

Completamento e personalizzazione

La progettazione della fase di completamento sarà effettuata sulla base dei risultati dell'analisi sociale del territorio. I risultati della ricerca, svolta attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà locali, forniranno al progettista le informazioni necessarie per lo sviluppo dell'area.

La configurazione minima data alla piazza si apre a diversi scenari. La possibilità di fare eventi come il mercato, manifestazioni sportive, rappresentazioni teatrali o cinematografiche, fiere o esposizioni, permetterà di coinvolgere in maniera diretta comunità locali, figure istituzionali e associazioni. Gli interventi architettonici saranno puntuali, leggeri e reversibili, lasciando aperta la possibilità a future modifiche incrementali.